

**Mario Stigliano**Direttore responsabile aiasmag  
[www.aiasmag.it](http://www.aiasmag.it)

in

## La devastazione della guerra

*"Vostro compito principale sarà la progressiva distruzione e lo sconvolgimento del sistema militare, industriale ed economico, e minare il morale del popolo fino al punto di indebolire fatalmente le sue capacità di resistenza armata". Queste parole oggi suonano molto recenti, è uno stralcio delle direttive dei Capi di Stato Maggiore Alleati per l'approvazione della Campagna d'Italia del 1943.*

Ed è proprio quello che è accaduto con l'invasione dell'Ucraina, un'autentica guerra convenzione, che riporta alla memoria tanti aspetti della Seconda Guerra Mondiale: dalla popolazione nei rifugi antiaerei, alle forze corazzate che avanzano, ai ponti e alle ferrovie distrutti.

La guerra, allora come oggi, non risparmia la popolazione, gli ospedali, le scuole. Sono immagini che non potremo mai dimenticare, proprio come quelle impresse nella memoria degli anziani che hanno vissuto il secondo conflitto mondiale in Italia. In una guerra caratterizzata dalle tante notizie ed immagini che giungono dai social network voglio soffermarmi sugli ordigni bellici inesplosi. Una triste eredità delle guerre, ne sappiamo qualcosa in Italia dove i rinvenimenti continuano tutt'ora a distanza di 77 anni.

Uno studio dell'USAAF (United States Army Air Force) indica che durante la Seconda Guerra Mondiale la percentuale di malfunzionamento degli ordigni bellici si aggirava attorno al 10% ed in Italia abbiamo circa 30 rinvenimenti al giorno a distanza di tantissimi anni.

Non conosciamo l'entità precisa dei bombardamenti in Ucraina, ma sicuramente molte fotografie ci fanno vedere che anche con le tecnologie moderne di combattimento ci sono molti malfunzionamenti. Da un lato, fortunatamente, non hanno ucciso nessuno, dall'altro risultano pericolosissimi per chi si trova nelle vicinanze o per il futuro di ricostruzione della nazione perché sono stati costruiti per uccidere e restano tali anche dopo i malfunzionamenti.

La guerra non termina con un vincitore o uno sconfitto, termina lasciando troppi morti e un'eredità per i decenni successivi con ordigni bellici inesplosi e un territorio distrutto da ricostruire. Non ci sono possibilità di comprensione delle guerre, sta accadendo il peggio di quello che potevamo aspettarci a pochi chilometri dai nostri confini e che in tanti nemmeno pensavano potesse accadere.

Per questo AIAS ha deciso di esprimere la propria vicinanza alla popolazione ucraina sostenendo i valori della Pace, della Libertà e della Democrazia – valori alla base della nostra Associazione - aderendo alla Raccolta Fondi avviata dalla Croce Rossa Italiana. Invitiamo tutti i nostri Soci, lettori e simpatizzanti a fare una donazione attraverso tale canale.



Foto 1: Missile russo inesplso in Ucraina (fonte reddit.com)  
Foto 2: Bombardamento di Bolzano nella Seconda Guerra  
Mondiale (archivio verificaordignibellici.it)

# aias **mag**

Safety · Sustainability · Management

**Interviste a:**

**Guido Parisi**

Dirigente Generale - Capo del C.N.W.F.



**Francesco Sapio e  
Domenico Caruso**

Autostrade per l'Italia

In questo numero

**RAFFAELLA STIGLIANO - ANTONIO PEDNA - MARIO STIGLIANO - GUIDO  
ZACCARELLI - ANNA VILLANI - SABATINO MANDOLOSE - ALESSIA VANIA**